

un cinghiale in una foresta vicina a Treviri, la quale porta ancora il suo nome.

#### W I O M A D O.

753. WIOMADO ossia VOEMADO abate di Merloc e di San-Massimino, secondo gli autori delle *Gesta Trevir. Episc.*, succedette a Milone sul seggio di Treviri. Il Mabillon colloca la di lui morte nel 776, ma un manoscritto di San-Massimino, che fu steso all'epoca di Carlomagno, la pone invece nel 791. Sotto il vescovado di questo prelato la chiesa cattedrale di San-Pietro di Treviri venne affrancata dalla giurisdizione di qualsiasi giudice secolare in tutti i suoi beni e dipendenze, mercè un diploma del re Pipino, rilasciato il 17 giugno del 761, e confermato dappoi nel 773 da Carlomagno.

#### R I C B O L D O.

791. RICBOLDO, appellato altresì RICBODONE e RICHODO, discepolo del celebre Alcuino, fu innalzato al seggio di Treviri dopo Wiomado, e ne fece rifiorire le scuole, ch'erano cadute in deperimento. Abbiamo una lettera, scrittagli da Alcuino, nella quale ei lo appella Macario; ed era questo il nome che Ricboldo portava nell'accademia di Carlomagno, i cui membri, a cominciare da questo monarca, che appellavasi David, avevano assunti nomi diversi da quelli della loro famiglia. Il signor di Hontheim colloca la morte di Ricboldo nel 1.º ottobre 804.

#### W A Z O N E.

804. WAZONE, abate già di Merloc, salì sulla sede di Treviri, dopo di Ricboldo. La *Gallia Christiana* lo fa intervenire nell'805 all'assemblea di Thionville, cui essa dà il nome di concilio, ove Carlomagno emanò un capitulare sopra materie ecclesiastiche. Wazone cessò di vivere nell'anno 809, ch'era il quinto del suo vescovado.